

**NUOVO VERTICE TRA I SINDACI DEI COMUNI INTERESSATI DAL PROGETTO DI PROLUNGAMENTO DELLA METRO**

# «Pronti a fare la nostra parte: si va in Regione»

«Il cofinanziamento del Pirellone per lo studio di fattibilità deve arrivare quest'anno». Intanto c'è anche l'«opzione Roma»

**BRUGHERIO/CARUGATE** (rfb) Un incontro da fissare a metà gennaio, massimo entro la fine del mese, per chiedere all'unisono e con forza che il cofinanziamento da parte del Pirellone per il secondo studio di fattibilità del prolungamento della M2 arrivi nel 2020, e non nel 2022, come inserito nel bilancio regionale fresco di approvazione.

I sindaci interessati dal progetto si sono incontrati ancora giovedì. A fare gli onori di casa è stato il primo cittadino di Carugate **Luca Maggioni**. Con lui i colleghi di Brugherio, **Marco Troiano**, di Vimercate, Agrate Brianza e Concorezzo. «La nostra posizione è compatta, a prescindere dal colore politico delle Amministrazioni - ha sottolineato Maggioni - Nell'ordine del giorno approvato in Regione c'era il riferimento ad anticipare eventualmente il finanziamento da 900mila euro se i Comuni si fossero dimostrati disponibili a fare la loro parte. Bene, noi ci siamo e siamo pronti a mettere nei bilanci la nostra quota parte».

Si lavora su due fronti: quello lombardo e quello romano. L'onorevole leghista **Massimiliano Capitanio**, infatti, ha presentato un emendamento alla Legge di stabilità per mettere sul tavolo, a livello statale, 2 milioni di euro proprio per lo studio di fattibilità. «Le cifre precise le conosceremo dall'assessore alla Mobilità di Milano **Marco Granelli**, ma di certo, se passasse la proposta della Lega, quei 2 milioni sgraverebbero e non di poco le Amministrazioni comunali e la stessa Regione», ha aggiunto lo stesso Maggioni.

«Il sindaco di Concorezzo **Mauro Capitanio** ha preso l'incarico di farsi da intermediario per fissare l'incontro che avremo con l'assessore ai Trasporti del Pirellone **Claudia Maria Terzi** - ha specificato Troiano - Sì, su questa richiesta siamo uniti, a prescindere dall'orientamento politico delle nostre Giunte. Spero che questo non appaia più così "strano", ma che diventi in futuro scontato, soprattutto se parliamo e trattiamo di temi fondamentali per i nostri territori e che rimarranno tali anche al termine dei nostri mandati di amministratori».

Sul tavolo, per far arrivare i binari da Cologno Nord fino a Vimercate, rimane l'opzione della metro leggera in stile europeo, senza intersezioni con la sede stradale e che permetterà l'arrivo dei convogli più a ridosso dei centri abitati. Un'opzione intermedia tra il prolungamento vero e proprio della metropolitana (con sei fermate e che avrebbe un costo di circa 900 milioni) e il semplice tram.

L'opera dovrebbe costare circa 350 milioni di euro, poco più di un terzo quindi rispetto alla metro. Ciò consentirebbe di raggiungere il famoso risultato di «1» nel rapporto tra costi e benefici, secondo il primo studio di fattibilità redatto da **Metropolitana Milanese**. Ora c'è bisogno di fare (velocemente) un ulteriore passo verso la redazione del secondo progetto, quello da presentare a Roma, al ministero, per strappare il finanziamento per l'opera pubblica vera e propria.



I sindaci di Agrate, Brugherio, Vimercate, Carugate (padrone di casa) e Concorezzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

